



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 33 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 9 luglio 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO		X
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO ¹	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 7 luglio 2021:

1. Aggiornamento situazione epidemiologica nel Paese;
2. Questioni di interesse del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
3. Richiesta di parere su applicazione delle Linee Guida MUR di cui agli Allegati 18 e 22 del DPCM del 2 marzo 2021 concernenti la completa ripresa delle ordinarie attività nelle istituzioni della formazione superiore per l'anno accademico 2021/22;
4. Varie ed eventuali.

*

La seduta inizia alle ore 11,35.

¹ Collegato in videoconferenza dalle 11,55.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Sono presenti, tramite collegamento in videoconferenza, i Dott.ri Sergio Iavicoli e Fabio Boccuni, dell'INAIL, nonché il Dott. Lorenzo De Michieli dell'Istituto italiano di tecnologia, i quali sono stati invitati a prendere parte ai lavori del CTS in relazione alle questioni oggetto del **punto n. 2** dell'ordine del giorno, vertente su alcuni quesiti sottoposti al Comitato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, relativi alle condizioni di esercizio dei mezzi di trasporto pubblico nel periodo successivo all'estate.

Il Coordinatore propone, pertanto, di iniziare la seduta esaminando tale punto dell'ordine del giorno, ringraziando il Dott.ri Iavicoli, Boccuni e De Michieli per la loro presenza e invitandoli a illustrare lo studio realizzato in esecuzione di un Accordo di collaborazione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, l'Istituto italiano di tecnologia («IIT») e l'INAIL, volto a individuare soluzioni tecnologiche per il contenimento del rischio di contagio da SARS-COV-2 sui mezzi di trasporto pubblico nel settore ferroviario (servizi regionali ed IC), cui ha preso parte anche il Registro Navale Italiano («RINA»).

Il Dott. Boccuni illustra le linee generali e le risultanze dello studio avvalendosi di alcune *slide*, che vengono, quindi, trasmesse al CTS e allegate al presente processo verbale.

Il Dott. Iavicoli chiarisce che lo studio nasce da una richiesta del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile volta a identificare, al fine di consentire l'utilizzazione di una maggiore capienza dei mezzi di trasporto pubblico, eventuali barriere protettive sicure posizionabili tra i passeggeri. Considerati i tempi particolarmente ristretti dello studio, questo si è necessariamente dovuto indirizzare verso materiali e strutture già disponibili sul mercato. Lo studio si è fondato su alcune evidenze disponibili, che mostrano come viaggiare di fianco a un soggetto positivo costituisce un rischio non trascurabile, fino a dieci volte maggiore che non viaggiare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

su file contigue diverse, ma non contrapposte. In relazione alla durata del viaggio, tale rischio diviene particolarmente elevato (sino al 10% di tasso di contagiosità, per viaggi della durata di quattro ore).

Lo studio si è, dunque, proposto la ricerca di soluzioni, quali quelle illustrate nei documenti trasmessi al Comitato, idonee a consentire il posizionamento di passeggeri in posizione adiacente, con il massimo contenimento del rischio di contagio e senza, evidentemente, determinare rischi diversi (quali rischi di traumi connessi a incidenti o ad altre evenienze che possano occorrere nel corso del trasporto).

Il Coordinatore ringrazia il Dott. Iavicoli e gli altri intervenuti della esposizione, sottolineando la qualità dello studio condotto, considerate anche le condizioni di tempo nelle quali si è dovuto concludere

Alle 12,30 i Dott.ri Iavicoli, Boccuni e De Michieli lasciano la seduta, interrompendo il collegamento in videoconferenza.

Dopo approfondita discussione, il CTS esprime, quindi, il seguente avviso sui quesiti posti dal MIMS.

In riferimento alla nota del Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) in merito alle «*Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico*» contenute nel DPCM 2 marzo 2021, si esprime, in linea generale, apprezzamento per le diverse iniziative intraprese per migliorare la protezione dei passeggeri al fine di aumentare l'indice di riempimento dei mezzi di trasporto pubblico rispetto alle attuali limitazioni, quali le separazioni rimovibili in materiale idoneo tra i sedili dei mezzi di trasporto ferroviario regionale ed interregionale, gli accorgimenti per il trasporto marittimo isole minori in aggiunta a quanto già esistente (prenotazione obbligatoria, tampone effettuato entro le 48 ore



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 precedenti, certificazione del completamento del ciclo della vaccinazione) e l'installazione dei filtri HEPA sui treni a lunga percorrenza.

Ciò posto, si formulano le seguenti osservazioni.

Punto A: DISPOSIZIONI PER TUTTE LE MODALITA' DI TRASPORTO

Gli esiti dell'attività scientifica di sperimentazione relativamente alle separazioni rimovibili in materiale idoneo tra i sedili – non comportanti modifiche strutturali e atte a garantire una buona areazione/ventilazione – di cui all'accordo MIMS-IIT-INAIL, evidenziano che l'installazione di tali separatori all'interno dei rotabili ferroviari destinati ai servizi di trasporto ferroviario regionale ed interregionale può consentire una volta completate le ulteriori fasi di sperimentazione e messa a punto, l'occupazione al 100% dei posti a sedere disposti “a correre” con conseguente aumento dell'indice di riempimento complessivo. In merito all'estensione di tale applicazione ad altre tipologie di trasporto, è in corso un atto aggiuntivo del suddetto accordo di collaborazione MIMS-IIT-INAIL, per la sperimentazione di queste soluzioni tecnologiche anche nell'ambito del trasporto pubblico extraurbano su gomma.

Punto B: SETTORE AEREO

Non sono riportati particolari riferimenti agli indici di riempimento in quanto gli aeromobili sono dotati di filtri HEPA, il che rende possibile, con gli accorgimenti previsti dalle linee guida (bagaglio a bordo, ecc), un indice di riempimento del 100%. Al riguardo, il CTS propone, in funzione di un'ulteriore attenuazione del rischio di contagio durante il trasporto e nelle fasi di afflusso e di deflusso, di valutare l'introduzione del requisito del certificato verde.

Punto C. SETTORE MARITTIMO E PORTUALE

Il MIMS rileva che, nel verbale del 4 giugno, il CTS, relativamente ai collegamenti con le isole minori, ha condiviso un indice di riempimento dei mezzi all'80% in presenza di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

determinati accorgimenti in aggiunta a quanto già esistente (prenotazione obbligatoria, green pass) e ipotizza che, in presenza di tali medesimi requisiti, tali misure potrebbero essere estese anche all'interno settore del trasporto marittimo

Il CTS esprime parere favorevole, sottolineando tuttavia, in aggiunta alle misure proposte, la necessità di rafforzare, anche tenuto conto della maggiore capacità delle navi utilizzata per rotte a lunga percorrenza, le azioni e le misure finalizzate alla prevenzione e gestione degli assembramenti nelle aree di terminal passeggeri, stazioni marittime e punti di imbarco/sbarco passeggeri.

Punto D: SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOMOBILISTICO, METROPOLITANO, TRANVIARIO, FILIVIARIO, FUNICOLARE, LAGUNARE, COSTIERO E FERROVIARIO DI INTERESSE DELLE REGIONI E DELLE P.A.

Con riferimento al trasporto pubblico locale, all'articolo 31 Trasporti, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50%. Nel documento del MIMS si ipotizza che, in considerazione delle evidenze scientifiche sull'assunto dei tempi di permanenza medi dei passeggeri indicati dai dati disponibili, il coefficiente di riempimento dei mezzi possa essere portato all'80% dei posti consentiti dalla carta di circolazione dei mezzi stessi, prevedendo una maggiore riduzione dei posti in piedi rispetto a quelli seduti.

Il CTS esprime parere favorevole, invitando, tuttavia, a valutare, quale condizione per l'utilizzo di una capienza superiore a quella attualmente consentita, l'utilizzo del *green pass*, quanto meno nel trasporto a lunga percorrenza.

In assenza del requisito del certificato verde, non si ritiene allo stato assentibile un indice di riempimento superiore al 50% per il trasporto a lunga percorrenza e dell'80% per il trasporto urbano.

Punto E: SETTORE TRASPORTO PUBBLICO FUNIVIARIO (FUNIVIE E SEGGIOVIE)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Con riferimento al settore trasporto pubblico funiviario, il CTS nei verbali del 14 e del 28 maggio 2021, ha espresso parere favorevole alle Linee guida regionali raccomandando che, in relazione alle diverse tipologie di impianti, dovrà essere valutato il numero di persone che ne avranno accesso in funzione dei seguenti criteri:

- nel caso delle seggiovie, portata massima al 100% della capienza del veicolo con uso obbligatorio di mascherina chirurgica anche eventualmente opportunamente utilizzata inserendola in strumenti (come fascia scalda collo in inverno) che ne facilitano l'utilizzabilità. La portata è ridotta al 50% se le seggiovie vengono utilizzate con la chiusura delle cupole paravento;

- per le cabinovie, riduzione al 50% della capienza massima del veicolo ed uso obbligatorio di mascherina chirurgica anche eventualmente opportunamente utilizzata inserendola in strumenti (come fascia scalda collo in inverno) che ne facilitano l'utilizzabilità;

- per le funivie, riduzione al 50% della capienza massima del veicolo, sia nella fase di salita che di discesa, con uso obbligatorio di mascherina chirurgica anche eventualmente opportunamente utilizzata inserendola in strumenti (come fascia scalda collo in inverno) che ne facilitano l'utilizzabilità.

Punto F: SETTORE FERROVIARIO DI INTERESSE NAZIONALE E A LIBERO MERCATO

Con riferimento al settore ferroviario di interesse nazionale e a libero mercato è condivisibile la possibilità di ampliamento della capacità di riempimento delle vetture mediante l'estensione delle misure già previste per il settore trasporto marittimo isole minori. Tali soluzioni, ove ritenuto, potrebbero essere realizzate per alcune carrozze dedicate di ciascun treno (carrozze ove possono aver accesso solo persone che possiedono un green pass), al fine di garantire in ogni caso il diritto allo spostamento di coloro che non ricadono nelle condizioni sopraelencate (prenotazione obbligatoria



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 e *green pass*), per i quali rimane valida la limitazione attuale del riempimento del 50% con distribuzione a scacchiera dei posti nelle carrozze.

Infine in riferimento alle soluzioni alternative alla filtrazione dell'aria proposte da Trenitalia Spa, sebbene le sperimentazioni finora svolte si mostrino promettenti in termini di proprietà microbicide/antivirali dei materiali impiegati, tuttavia, va considerato che le evidenze attuali confermano la non equiparabilità di tali soluzioni alle caratteristiche filtranti altamente efficienti dei filtri HEPA, nelle specifiche condizioni di utilizzo all'interno del sistema di ventilazione in dotazione alle carrozze. In ogni caso l'introduzione di tali soluzioni alternative va considerata con cautela e suggerisce la necessità di valutare eventuali impatti sanitari e di salute e sicurezza per i lavoratori coinvolti, su cui gli Enti preposti si rendono disponibili ad attivare una collaborazione scientifica.

Rimane inteso che si confermano comunque anche tutte le altre misure sin qui utilizzate per la riduzione del rischio di contagio sui treni e sui mezzi di trasporto.

Punto G: TRASPORTO SCOLASTICO DEDICATO:

Con riferimento al trasporto scolastico dedicato si sottolinea che le attuali Linee guida per il trasporto scolastico dedicato (All. 16 al D.P.C. 2 marzo 2021), al punto 2) «*Possibilità di riempimento massimo per il trasporto scolastico dedicato*» consentono l'utilizzo della capienza massima del mezzo di trasporto scolastico dedicato nel caso in cui la permanenza degli alunni nel mezzo secondo le specifiche modalità di riempimento non sia superiore ai 15 minuti. Negli altri casi, in considerazione delle evidenze scientifiche circa i tempi di permanenza medi in relazione alla percorrenza casa-scuola-casa, si raccomanda un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore all'80% di quello consentito della carta di circolazione.

Si ritiene, allo stato, che tali misure vadano confermate e affiancate da quelle proposte nel documento del MIMS.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il CTS esamina il **punto n. 3** dell'ordine del giorno, relativo a un quesito posto dalla Signora Ministro dell'Università, Professoressa Maria Cristina Messa, la quale chiede al Comitato di valutare se, nel mutato scenario epidemiologico, siano da considerare ancora attuali le indicazioni contenute negli allegati 18 e 22 del D.P.C.M. del 1° marzo 2021 relativamente alle Università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Ciò, anche in considerazione del fatto che grazie agli interventi nel frattempo messi in campo, unitamente alla celere progressione della campagna vaccinale, che ha interessato una fascia sempre più ampia della popolazione, si è registrata negli ultimi tre mesi una positiva evoluzione del quadro epidemiologico, che ha portato ad un allentamento graduale delle misure restrittive adottate in precedenza al fine di contenere e contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il CTS rileva come, rispetto alle indicazioni che hanno condotto all'adozione dei protocolli del marzo 2021, l'elemento di forte novità è quello del progredire della campagna di vaccinazione, che ad attualità ha consentito di completare la vaccinazione per il 15,02% nella popolazione di età compresa tra 20 e 29 anni e di somministrare la prima dose al 47% circa di tali soggetti (questo dato facendo ipotizzare che essi possano avere, quindi, completato la vaccinazione all'inizio del prossimo anno accademico).

Considerato questo dato, e il presumibile accesso, *medio tempore*, alla vaccinazione da parte di altre fasce della popolazione studentesca nelle prossime settimane, il CTS supporta convintamente l'adozione preferenziale e prioritaria delle lezioni e di altre attività accademiche in presenza, ritenendo che la didattica a distanza vada limitata solo a quei casi in cui non vi siano le condizioni per garantire quella in presenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

A tal fine, il CTS raccomanda fortemente di offrire l'opzione della vaccinazione a tutta la popolazione universitaria (personale docente e non e studenti), indicando, per perseguire questo scopo, la possibilità di istituire punti vaccinali all'uopo dedicati in quegli atenei in cui vi siano facoltà mediche o, in assenza di esse, promuovendo convenzioni specifiche con le ASL territoriali di competenza. Una conduzione di campagna vaccinale estesa quanto più possibile alla popolazione universitaria offrirà le migliori condizioni per poter garantire continuativamente la conduzione in presenza delle attività didattiche.

Ciò posto, considerata anche la progressiva diffusione della variante Delta, caratterizzata da maggiore contagiosità e dalla capacità, in base alle prime evidenze scientifiche, di indurre forme sintomatiche di SARS-CoV-2 nei soggetti che non hanno completato la vaccinazione, non vi sono, ad actualità, le condizioni per un completo superamento dei protocolli recepiti negli allegati 18 e 22 del D.P.C.M. del 2 marzo 2021, fermo restando che possono essere riviste singole prescrizioni (quali, ad esempio, il punto 5 dell'All. 22, relativo alla App. Immuni). Questa valutazione potrà essere rivista nel caso di significativa evoluzione dello scenario epidemiologico, di qui all'inizio dell'anno accademico.

Il CTS raccomanda, inoltre, di valutare – ove tale via sia giuridicamente percorribile – la possibilità d'impiego del c.d. certificato verde quale strumento per garantire prioritariamente la didattica in presenza e, quindi, l'accesso alle aule degli atenei e delle scuole di alta formazione del personale docente e degli studenti.

Il Comitato, da ultimo, registra la posizione espressa da un singolo Componente, secondo il quale – in via prudenziale e limitatamente al primo semestre dell'Anno Accademico – oltre alle misure già descritte sarebbe opportuno privilegiare, nel caso in cui si renda, comunque, necessario far ricorso alla didattica a distanza, la posizione dei docenti che si trovassero in riconosciute condizioni di particolare e specifica



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

fragilità rispetto a Covid-19, consentendo a questi ultimi di optare per l'insegnamento da remoto. Questa previsione, a parere del Componente del CTS, potrebbe essere estesa anche al secondo semestre dell'Anno Accademico ove permanessero le medesime circostanze.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1** dell'ordine del giorno.

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 19-BIS DEL DECRETO-LEGGE 28/10/2010, N. 137, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18/12/2020, N. 176

Il Coordinatore da atto che il CTS ha acquisito i dati epidemiologici relativi al periodo 28/06/2021–04/07/2021, trasmessi dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) inerenti al sistema di monitoraggio del rischio e della resilienza dei servizi sanitari istituito dal Ministero della Salute ed elaborati dalla cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020 (allegato).

Il CTS prende atto che, dagli aggiornamenti dei dati epidemiologici di ISS e dal monitoraggio del rischio della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020, viene rilevata un lieve incremento dell'incidenza cumulativa a 7 giorni a livello nazionale, che ha raggiunto, sulla scorta di dati elaborati dal Ministero della Salute riferiti al periodo di 02/07/21-08/07/2021, il valore di **11 casi/100.000 abitanti** rispetto ai 9 casi/100.000 abitanti nella settimana precedente. Tutte le Regioni/PA per la quarta settimana consecutiva hanno un valore inferiore a 50 casi/100.000 abitanti e mostrano una percentuale di occupazione di posti letto in area medica e nelle terapie intensive largamente inferiore ai valori soglia. Nessuna Regione o PA mostra un valore superiore a 20 casi/100.000 abitanti.

Nel periodo 16 giugno–29 giugno 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,66 (range 0,62– 0,85), in lieve aumento rispetto alla settimana

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

precedente, sebbene si mantenga sotto l'uno anche nel limite superiore. Questa settimana, sono otto le Regioni/PPAA classificate a rischio moderato e 13 a rischio basso secondo il DM del 30 Aprile 2020. Tutte le Regioni/PPAA hanno un Rt compatibile con uno scenario di tipo uno. Cinque Regioni riportano un'allerta di resilienza, nessuna Regione riporta molteplici allerte.

Si mantiene stabile il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (1.539 vs 1.578 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in diminuzione (32,6% vs 37,4% la scorsa settimana). Aumenta la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (40,3% vs 35,8%). Infine, il 27,2% è stato diagnosticato attraverso attività di screening.

Nessuna Regione/PPAA supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è 2%, con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa da 240 (29/06/2021) a 187 (06/07/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende ulteriormente (2%). Il numero di persone ricoverate in queste aree passa da 1.676 (29/06/2021) a 1.271 (06/07/2021).

La circolazione della variante delta, connotata da maggior contagiosità e capacità d'indurre manifestazioni anche gravi o fatali in soggetti non vaccinati o che hanno ricevuto una sola dose di vaccino, è in aumento in Italia. Questa variante sta portando ad un aumento dei casi in altri Paesi con alta copertura vaccinale; pertanto, è opportuno realizzare un capillare tracciamento e sequenziamento dei casi.

Complessivamente il quadro generale della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2 nel Paese mostra dei segnali che richiedono una particolare attenzione con alcune Regioni/PPAA classificate a rischio epidemico moderato. È fondamentale che la popolazione continui a rispettare tutte le misure raccomandate di protezione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

individuale e distanziamento in tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo per ridurre il rischio di contagio. Si ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le misure igienico-sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle mascherine.

Il CTS sottolinea ancora una volta l'importanza di progredire rapidamente con la campagna vaccinale, rispettando le priorità identificate in funzione del criterio di fragilità per fascia anagrafica o per patologia concomitante. Si sottolinea anche che è necessario raggiungere una elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione per prevenire recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti con maggior trasmissibilità.

Nell'ambito delle questioni varie ed eventuali, su richiesta di alcuni componenti, il CTS esamina la questione del numero di dosi di vaccino a doppia dose da somministrare ai soggetti che abbiano, in passato, contratto l'infezione da SARS-Cov-2. Sul punto, il Comitato – pur nell'assenza di studi sufficientemente solidi sull'argomento – concorda che esistano le condizioni e un razionale immunologico per la somministrazione di una sola dose booster sino ad un anno dall'avvenuta guarigione. Oltre questo intervallo temporale, seguendo un principio di massima cautela, pur non potendosi escludere che una sola dose booster potrebbe essere sufficiente, si suggerisce la somministrazione di due dosi al fine di ottimizzare il persistere della memoria immunologica.

Alle ore 13,10, in assenza di altri argomenti sui quali concentrare il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE
Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sergio Fiorentino